

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



Settembre 2017

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](#)

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento “Hiperlink” di ogni bando posizionare il mouse sull’indirizzo internet e usare "control+click"

Giustizia

Titolo: Programma "Giustizia": bandi 2017

Note:

Sul Portale dei Partecipanti sono stati pubblicati i nuovi **bandi per il 2017** relativi al programma “Giustizia”. Di seguito l’elenco dei bandi di prossima apertura, con il link alla pagina web di riferimento per ciascuno di essi dove vengono fornite indicazioni sulle priorità e le azioni finanziabili, i beneficiari, l’entità del finanziamento, nonché la data di apertura e di scadenza per la presentazione delle proposte di progetto.

> Bando [JUST-JCOO-AG-2017](#): **progetti transnazionali volti a promuovere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale**

Apertura: **27 aprile 2017**

Scadenza: **19 settembre 2017**

> Bando [JUST-JACC-AG-2017](#): **progetti transnazionali volti a rafforzare i diritti delle persone sospettate o accusate di reato e i diritti delle vittime**

Apertura: **1 giugno 2017**

Scadenza: **12 ottobre 2017**

> Bando [JUST-JTRA-EJTR-AG/2017](#): **progetti transnazionali sulla formazione giuridica in materia di diritto civile, di diritto penale o di diritti fondamentali**

Apertura: **15 giugno 2017**

Scadenza: **25 ottobre 2017**

Libertà civili

Titolo: Bando REC-RDPA-GBV-AG-2017: progetti volti a prevenire e combattere la violenza di genere e sui minori

Oggetto:

Bando nell’ambito del programma “Diritti, uguaglianza e cittadinanza”: sostegno a **progetti volti a prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza sui minori.**

Azioni:

Progetti nazionali e transnazionali focalizzati sulle seguenti priorità:

1. Prevenzione dalla violenza di genere (risorse disponibili: **2.500.000 euro**)

L'attenzione è posta sulla prevenzione primaria, vale a dire sulla necessità di cambiare atteggiamenti e comportamenti sociali per porre fine alla tolleranza verso tutte le forme di violenza. Ciò comprende la lotta a pregiudizi e stereotipi di genere e a consuetudini che incoraggiano o condonano la violenza, nonché la prevenzione dalla vittimizzazione.

2. Protezione e sostegno delle vittime della violenza di genere e sui minori, compreso l'affrontare il fenomeno della scarsità di denunce e la promozione della cooperazione multidisciplinare tra i pertinenti professionisti (risorse disponibili: **3.206.000 euro**)

L'obiettivo è contribuire all'attuazione della *Direttiva 2012/29/UE* (norme minime sui diritti, il sostegno e la protezione delle vittime di reato), della *Direttiva 2011/99/UE* (Ordine di protezione europeo) e/o del *Regolamento 606/2013* (reciproco riconoscimento delle misure di protezione in materia civile).

3. Coordinamento e/o adattamento dei servizi di sostegno sulla violenza sessuale e di genere per includere rifugiati e migranti (bambini, donne, persone LGBTQI, giovani uomini e ragazzi) (risorse disponibili: **3.000.000 euro**)

Non si intende creare servizi nuovi o paralleli, ma adattare quelli esistenti in maniera inclusiva. L'obiettivo è costruire capacità e adattare contesti per includere, in modo concreto, i migranti.

4. Trattamento dei colpevoli di violenza (risorse disponibili: **1.000.000 euro**)

Si intende sostenere lo sviluppo di programmi per il trattamento dei colpevoli e la capacity building dei professionisti che lavorano in questo ambito, al fine di prevenire le recidive e proteggere ulteriormente le vittime.

5. Quadri di coordinamento nazionali o piani d'azione in materia di violenza sui minori (risorse disponibili: **3.000.000 euro**)

L'obiettivo è sostenere gli Stati membri nello sviluppo e attuazione di quadri di coordinamento nazionali per eliminare tutte le forme di violenza verso i minori, in linea con i *Principi per i sistemi integrati di protezione dei minori* e tenendo conto delle *Guidelines del Consiglio d'Europa sulle Strategie nazionali integrate per proteggere i minori dalla violenza* e della *Convenzione ONU sui diritti dei minori*

Attività finanziabili:

Per tutte le priorità: apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, cooperazione; definizione e attuazione di protocolli, sviluppo di metodi di lavoro che possono essere trasferiti ad altri Paesi o regioni; capacity-building e formazione per i professionisti.

Per priorità 1 e 2: attività di sensibilizzazione ed educative

Per priorità 3: empowerment delle comunità migranti/rifugiati; adattamento dei servizi/strutture/contexti/metodologie esistenti

Per priorità 5: sviluppo o adattamento e/o attuazione di quadri di coordinamento nazionali o piani d'azione in materia di violenza sui minori, tenendo conto dei diversi punti di partenza nazionali; attività di sensibilizzazione e capacity building per promuovere la partecipazione e la responsabilità nello sviluppo dei quadri di coordinamento nazionali o piani d'azione citati.

Relativamente alle **priorità 1, 2, 3 e 4** sono benaccetti progetti focalizzati su forme specifiche di violenza o gruppi particolari di vittime.

Beneficiari:

Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite in uno dei Paesi ammissibili indicati a fondo scheda; il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Budget:

Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non può essere **inferiore a € 75.000**.

Modalità e procedura:

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 2 organismi (l'applicant + 1 co-applicant)**. Se il progetto è transnazionale applicant e co-applicant devono provenire da 2 diversi Paesi ammissibili.

Le **organizzazioni a scopo di lucro** possono presentare progetti unicamente in partnership con enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro.

I progetti devono coinvolgere - come applicant o co-applicant – **almeno un'autorità pubblica per ciascun Paese partecipante**, oppure ottenere l'appoggio sostanziale di tale autorità. Per i progetti che trattano la violenza di genere l'autorità pubblica può essere: ministero/agenzia/organismo di parità responsabile per l'uguaglianza di genere e/o della fornitura di servizi alle vittime di violenza; autorità di polizia, giudiziaria, dell'istruzione o della salute. Per i progetti riguardanti la violenza sui minori l'autorità pubblica può essere un ministero e/o agenzia responsabili per i minori (ad esempio, agenzie e servizi per la protezione dei minori, istituti nazionali di tutela, ministeri per l'infanzia, per la protezione dei minori, per gli affari sociali, istituti nazionali per i diritti umani per i bambini, autorità regionali ecc.).

Le candidature devono essere presentate per via telematica, utilizzando l'apposito sistema - Electronic Submission System - accessibile dal Portale dei partecipanti (è necessaria la registrazione al Portale e l'acquisizione del PIC per tutti i soggetti coinvolti nel progetto).

Tutte le informazioni e la documentazione relative al bando sono reperibili sul [Portale dei partecipanti](#).

Scadenza: 14/11/2017, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Aree Geografiche:
UE 28, Islanda

Varie

NEW

Titolo: Premio europeo per Donne Innovatrici - edizione 2018

Commissione europea - Portale dei partecipanti del 5/9/2017

Note:

La Commissione europea lancia anche quest'anno il **Premio europeo per Donne Innovatrici (EU Prize for Women Innovators)**, il concorso finanziato dal programma **Horizon 2020** che intende dare visibilità e attribuire un riconoscimento alle donne che hanno saputo coniugare l'eccellenza scientifica con l'attitudine al *business*, creando imprese innovative e portando innovazioni sul mercato.

L'edizione 2018 del concorso punta a premiare **4 vincitrici: 3 vincitrici del “Premio per donne innovatrici”**, alle quali verrà assegnata rispettivamente una somma di **100mila euro** (1° premio), **50mila euro** (2° premio) e **30mila euro** (3° premio), e **1 vincitrice del “Premio per innovatrici emergenti”** che riceverà invece una somma pari a **20mila euro**.

Al concorso possono partecipare le donne residenti negli Stati UE e nei Paesi associati ad Horizon 2020 che hanno fondato o co-fondato una società e che hanno beneficiato, individualmente o come società, di finanziamenti (nazionali o europei) per la ricerca e l'innovazione, compresi finanziamenti dal settore privato. La società deve essere stata registrata anteriormente al 1° gennaio 2016 e presentare un fatturato di almeno 100mila euro (o 50mila euro se ci si candida per il Premio per innovatrici emergenti). Le candidate al premio dedicato alle innovatrici emergenti devono essere nate successivamente al 1° gennaio 1987.

Il Premio ricompensa **soluzioni innovative già sviluppate** e non di prossimo sviluppo. Le candidature dovranno dimostrare **l'originalità e le potenzialità di accesso al mercato** del prodotto o servizio sviluppato, evidenziandone anche **l'impatto economico e sociale** e illustrare il **potenziale imprenditoriale** delle candidate e come hanno determinato il successo dell'attività avviata.

Il concorso rimane aperto fino al 15 novembre 2017, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Per maggiori informazioni e per presentare la candidatura: [Participant Portal](#)

NEW

Titolo: DCI II – Beni pubblici e sfide globali: promozione della parità di genere nei PVS

Oggetto: Bando sul tema della parità di genere nei Paesi in via di sviluppo, per la prevenzione della violenza a sfondo sessuale contro le donne e le ragazze.

Obiettivo:

Rafforzare la capacità tecnica e finanziaria delle organizzazioni della società civile (OSC) locali al fine di promuovere i diritti delle donne e delle ragazze che vivono nei Paesi in via di sviluppo con un'alta prevalenza di violenza contro le donne e paesi colpiti da una crisi dimenticata (allegati N e O al bando).

Azioni:

Le azioni devono riguardare le seguenti priorità:

1. Far cessare la violenza contro le donne e le ragazze: lavorare per eliminare tutte le forme di violenza sessuale o di genere (SGBV) attraverso vari approcci che rendano le donne e le ragazze capaci di porre fine, evitare e sfuggire alla violenza e alle situazioni violente (ad esempio, empowerment sociale, politico ed economico).

2. Aumentare l'accesso alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi per i giovani, le donne e gli uomini: compresa l'educazione sessuale, le informazioni basate sulle prove, la pianificazione familiare e la moderna contraccezione, le cure e i servizi rilevanti non discriminatori, adeguati all'età e completi, come disposti dalla legislazione nazionale

Almeno il 65% dell'importo complessivo della sovvenzione deve essere assegnato a terze parti che operano a livello locale nel Paese/nei Paesi in cui si realizza il progetto per l'attuazione delle attività.

Tipi di azione (per applicant e co-applicant):

- trasferimento di know-how e di esperienze sui temi del bando, fornendo: formazione e capacity building, assistenza tra pari e tutoraggio alle OSC locali in relazione a diversi aspetti dell'empowerment delle donne e delle ragazze (ad esempio relativamente alla ideazione di progetti di

qualità e alla scrittura di proposte di progetto/domande di sovvenzione), al lavoro con diversi stakeholder, compresi ragazzi e uomini, leader religiosi e di opinione, per influenzare norme e stereotipi sociali; risposta ai bisogni di gruppi di destinatari diversi e beneficiari finali, gestione operativa e finanziaria delle sovvenzioni, monitoraggio, utilizzo di metodi di ricerca, raccolta di prove.

- networking, scambio di buone pratiche ed esperienze e relative politiche di advocacy,
- monitoraggio, valutazione, audit e supervisione della piano di sovvenzione.

Applicant e co-applicant possono inoltre partecipare direttamente alla realizzazione delle azioni.

Tipi di azione (per le terze parti):

Le linee guida dettagliano a titolo esemplificativo, per priorità, alcune le misure che le terze parti potranno realizzare per dare attuazione su campo al progetto.

Inoltre, tutti i progetti, nella predisposizione delle attività dovrebbero applicare un **approccio allo sviluppo basato sui diritti (Rights-Based Approach-RBA)**, comprendendo tutti i diritti umani pertinenti per il progetto. In particolare sono obbligatori i seguenti aspetti:

- valutazione e analisi tese ad individuare le rivendicazioni dei diritti umani e gli obblighi in capo a coloro che li regolano così come le cause immediate, sottostanti e strutturali, della mancata consapevolezza degli stessi

- programmi e progetti devono valutare la capacità dei soggetti di far valere i loro diritti e quella dei responsabili di adempiere ai loro obblighi, quindi devono sviluppare strategie per costruire queste capacità.

- i programmi devono monitorare e valutare sia i risultati sia i processi guidati dai seguenti principi:
a. applicazione di tutti i diritti (legalità, universalità e indivisibilità dei diritti umani): i diritti umani sono universali, inalienabili e indivisibili; tutti i diritti umani (economici, politici, civili, culturali e sociali) hanno pari validità e importanza

b. partecipazione e accesso al processo decisionale: la partecipazione è la base della cittadinanza attiva. La partecipazione attiva, gratuita e significativa è sia un mezzo che un fine in sé.

c. non discriminazione e pari accesso: le attività devono dare priorità ai gruppi più emarginati ed evitare di contribuire a modelli di discriminazione,

d. trasparenza e accesso all'informazione: le attività devono essere trasparenti, con informazioni disponibili in formati accessibili (ad esempio nelle lingue locali). La trasparenza è fondamentale per assicurare l'applicazione degli altri principi di funzionamento - senza trasparenza non è possibile garantire la responsabilità e la partecipazione non sarà significativa.

Beneficiari:

Persone giuridiche senza fini di lucro che rientrano nella categoria di OSC, comprese ONG non profit e fondazioni politiche indipendenti, organizzazioni locali e agenzie, istituzioni e organizzazioni non profit del settore privato, e loro reti a livello nazionale, regionale e internazionale, stabiliti nell'UE o in uno dei Paesi in via di sviluppo elencati nell'allegato N.

Budget:

32.00.000 euro

In generale il contributo comunitario può coprire non meno del 50% e non più del **90%** delle spese ammissibili per un massimo di **6.000.000 euro** e non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a € 5.000.000,

In via eccezionale, il finanziamento può coprire l'intero costo del progetto (nel rispetto dei massimali previsti) se si ritiene la realizzazione del progetto sia imprescindibile (il consorzio proponente dovrà

motivare chiaramente le ragioni di tale richiesta e la Commissione potrà concederlo se accetterà le motivazioni presentate).

I **Paesi beneficiari** del bando sono quelli contenuti nell'[allegato N](#) al bando (si tratta di PVS che sono classificati nel database OCSE “GID-DB 2014” come ad alto rischio per la violenza contro le donne a causa degli atteggiamenti delle donne nei confronti della violenza, della prevalenza della violenza durante la vita e della mancanza di leggi sulla violenza domestica).

Modalità e procedura:

I progetti devono svolgersi in almeno uno dei Paesi contenuti nell'allegato N e devono essere presentati da un **partenariato** di almeno **due** soggetti (un applicant e un co-applicant): almeno uno dei membri del partenariato deve rispondere alla definizione di “organizzazione locale” ovvero organizzazione con sede sociale nel Paese extra-UE nel quale si realizzerà il progetto istituita da uno strumento disciplinato dalla legislazione nazionale del paese interessato.

Un soggetto può partecipare come **applicant** a un solo progetto su questo bando (in caso di più proposte presentate la Commissione accetterà la prima proposta ricevuta e rifiuterà le successive), ma può essere co-applicant in altri progetti; per il co-applicant non sono stabiliti limiti al numero dei progetti ai quali può partecipare. L'applicant deve avere una esperienza dimostrata almeno quinquennale di lavoro sulla parità di genere e sull'empowerment delle donne e/o sulla salute e i diritti riproduttivi e sessuali (SRHR).

I progetti devono essere scritti in **inglese** o **francese** e avere una durata compresa fra **36 e 60 mesi**.

Il bando è qualificato come “**ristretto**” e questo implica che la presentazione delle proposte di progetto avvenga in **due fasi**: la prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del **concept note**, un formulario meno dettagliato attraverso il quale presentare il progetto in modo sintetico; solo i progetti i cui concept note siano stati valutati positivamente saranno inseriti in una **short list** e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. Le proposte complete devono essere **CONFORMI CON QUELLE PRESENTATE ATTRAVERSO IL CONCEPT NOTE** (ovvero: gli elementi presentati nel concept note non possono essere modificati nella proposta completa; in particolare il partenariato non può essere modificato, salvo situazioni di particolare criticità e in accordo con la Commissione).

Sia il proponente sia i partner devono essere registrati nel sistema [PADOR](#): il proponente deve esserlo già al momento della presentazione del concept note, mentre i partner è sufficiente che lo siano al momento della presentazione della proposta completa del progetto.

La presentazione dei concept note deve essere fatta esclusivamente attraverso il sistema PROSPECT.

La documentazione per la presentazione delle proposte progettuali è disponibile in inglese e francese sulla pagina web del bando (vedi Indirizzi utili).

Scadenza: 25/10/2017 (termine ultimo per la spedizione dei Concept Note)

Aree Geografiche: UE 28

Link Utili

Referente: Commissione europea - EuropeAid

E-mail

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1504077845920&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoet=36538%2C36539&ccnt=7573876&debpub=&orderby=pub&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=154792>

NEW

Titolo: Bando JUST-2017-AG-DRUG: sostegno ad iniziative nel campo della politica UE in materia di droga

Azioni:

Sostegno a **progetti transnazionali** riguardanti almeno una delle seguenti priorità:

- attività nel campo dell'**identificazione** e dell'**epidemiologia dell'uso di nuove sostanze psicoattive**;
- attività mirate a una risposta efficace alle **sfide poste dal commercio on line di droghe**;
- sostegno alle **organizzazioni della società civile** rafforzando: a) la loro funzione di advocacy; b) la loro capacità di fare la differenza a livello locale; c) i loro metodi di condivisione delle best practice; d) le loro conoscenze e capacità sugli interventi basati sull'esperienza e sugli standard minimi di qualità nel campo della riduzione della domanda di droga;
- sostegno ai **principali stakeholder nel campo della prevenzione** attraverso l'ampliamento delle loro conoscenze e capacità, in particolare nel contesto degli standard minimi di qualità.

Attività finanziabili:

- raccolta di dati, sondaggi, attività di ricerca;
- attività di formazione;
- apprendimento reciproco, sviluppo di reti, individuazione e scambio di buone pratiche, cooperazione;
- eventi, conferenze, meeting di esperti;
- attività di diffusione e sensibilizzazione.

I progetti dovrebbero includere un piano di sostenibilità per garantire che i risultati del progetto siano utili a lungo termine e oltre il periodo di finanziamento.

Beneficiari:

Enti pubblici e enti privati senza scopo di lucro stabiliti in uno degli Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito in quanto unici Paesi UE che non partecipano al programma "Giustizia").

Il bando è aperto anche ad organizzazioni internazionali.

Budget:

€ 2.632.000

Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto.

Non verranno presi in considerazione progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a € **250.000**.

Modalità e procedura:

I progetti devono coinvolgere **almeno 2 organismi** (l'applicant di progetto + almeno 1 co-applicant) stabiliti in **2 diversi Paesi** ammissibili.

Le Organizzazioni internazionali e gli enti a scopo di lucro possono partecipare ai progetti unicamente in qualità di co-applicant (cioè non possono presentare progetti ma essere solo partner di progetto).

I progetti proposti devono prevedere una durata di massimo 36 mesi, con inizio indicativamente a settembre 2018

I progetti devono essere presentati per **via telematica**, utilizzando l'apposito sistema (Electronic Submission System) accessibile dal Portale dei partecipanti (è necessaria la registrazione al Portale e l'acquisizione del PIC per tutti i soggetti coinvolti nel progetto).

Aree Geografiche: UE 28

Scadenza: 25/10/2017, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Link utili:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/topics/just-2017-ag-drug.html>

Titolo: Meccanismo per collegare l'Europa - Telecomunicazioni: bando CEF-TC-2017-3

Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 [Decisione di esecuzione C(2017) 696 della Commissione]

Note:

La Commissione europea, DG delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, ha lanciato quattro inviti a presentare proposte per sovvenzioni a progetti in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Per essere co-finanziate le proposte progettuali devono essere pronte per la fase di deployment, devono contribuire al mercato unico digitale e devono possedere una strategia sostenibile di lungo periodo.

Gli inviti, pubblicati sul sito dell'INEA (Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti) sono:

[CEF-TC-2017-3: eInvoicing - Fatturazione elettronica](#)

Sostegno all'assunzione di soluzioni di fatturazione elettroniche tra le pubbliche amministrazioni e allo standard europeo per la fatturazione elettronica

Budget: **10 milioni di euro**

[CEF-TC-2017-3: Etranslation - Traduzione elettronica](#)

Miglioramento della qualità e della copertura della Traduzione elettronica soprattutto nel settore pubblico, facilitando così lo scambio di informazioni transfrontaliero

Budget: **6 milioni di euro**

[CEF-TC-2017-3 - Europeana](#)

Miglioramento dell'accessibilità delle risorse digitali del patrimonio europeo
Budget: **2 milioni di euro**

[CEF-TC-2017-3 - Public Open Data - Dati pubblici aperti](#)

Ottenimento di una nuova generazione di servizi transfrontalieri e intelligenti per i cittadini e le imprese, e sostegno al processo decisionale per le autorità pubbliche, attraverso l'utilizzo di computer ad alte prestazioni
Budget: **6 milioni di euro**

La scadenza per presentare le proposte, per tutti e quattro gli inviti, è il **28 novembre 2017**.

Il **12 settembre** è in programma un *Info day virtuale* dedicato a questi bandi. Informazioni dettagliate sono disponibili [qui](https://ec.europa.eu/inea/en/news-events/events/2017-3-cef-telecom-call-virtual-info-day). (<https://ec.europa.eu/inea/en/news-events/events/2017-3-cef-telecom-call-virtual-info-day>)

Ogni bando ha una documentazione specifica, accessibile dal relativo link.

Titolo: Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Note:

INEA, l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti della Commissione europea ha pubblicato il bando 2017 per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nell'ambito del [Meccanismo per collegare l'Europa](#).

Il bando (ID: CEF-Energy-2017) finanzia **progetti di interesse comune** nel settore dell'energia, e precisamente dell'elettricità e del gas, che abbiano benefici sociali significativi e che garantiscano una maggiore solidarietà tra gli Stati membri.

I progetti devono contribuire a conseguire gli obiettivi generali della politica energetica europea e in particolare:

- aumentare la competitività promuovendo l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità delle reti elettriche e del gas a livello transfrontaliero;
- rafforzare la sicurezza dell'Unione in materia di approvvigionamento energetico;
- contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, tra l'altro attraverso l'integrazione di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo di reti di energia intelligenti.

Per candidarsi al bando una proposta progettuale deve riguardare azioni che contribuiscano a uno dei progetti di interesse comune stabiliti dalla Commissione ([Regolamento delegato UE 2016/89](#) che sostituisce l'allegato VII del [regolamento \(UE\) n. 347/2013](#) - elenco dei progetti di interesse comune).

Il **budget** del bando ammonta a **800 milioni di euro**. L'importo del sostegno in generale non potrà superare il **50% dei costi ammissibili** per progetto, salvo casi eccezionali (ovvero nell'ipotesi in cui un progetto contribuisca in modo significativo alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico,

migliori la solidarietà energetica tra Stati membri oppure offra soluzioni altamente innovative) nel qual caso il sostegno potrà aumentare fino al 75% dei costi.

Possono presentare una proposta progettuale uno o più Stati membri oppure organizzazioni internazionali, imprese comuni o imprese o enti, pubblici o privati, con sede negli Stati membri, previo accordo degli Stati membri il cui territorio è coinvolto nel progetto.

La scadenza per presentare le domande è il 12 ottobre 2017.

Link Utili:

Referente: INEA - Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy/calls/2017-cef-energy-call-proposals>

POR FERS Emilia Romagna

Titolo: POR FESR 2014-2020 - Asse 1, Azione 1.4.1: Bando per sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative – 2017

Note:

Dal 10 maggio è stato aperto un bando del POR FESR 2014-2020 che mette a disposizione **4,5 milioni di euro** per sostenere le start up innovative dell'Emilia-Romagna. L'obiettivo è favorire la nascita o il consolidamento di start up in grado di aprire nuovi spazi di mercato, ideando prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo, in grado di generare nuova occupazione.

Agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industria della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi: sono questi i settori prioritari della Strategia regionale di specializzazione intelligente "S3" che potranno beneficiare del bando, che si rivolge alle **piccole e micro imprese regolarmente costituite come società di capitali** (incluse Srl, uninominali, consorzi, società consortili, cooperative).

Per i **progetti di avvio di attività** (tipologia A) possono presentare domanda di contributo le imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2014, mentre per i **progetti di espansione di start up già avviate** (tipologia B) il contributo può essere richiesto da imprese costituite dopo il 1° aprile 2012.

Il bando finanzia le spese per macchinari, attrezzature, brevetti, consulenze, spese promozionali e, solo per la tipologia A, anche le spese di costituzione.

Le domande di contributo possono essere presentate dalle ore 10:00 del 10 maggio 2017 alle ore 17:00 del 30 novembre 2017. Vanno presentate esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo Sfinge 2020 accessibile dal sito regionale.

Il testo del bando e la modulistica sono disponibili [qui](#).

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2017/start-up-innovative-2017>